LA RASSEGNA Presentate le date lodigiane del festival che si terrà da venerdì a domenica

Lodi diventa "metropoli" con la musica del pianoforte







Sopra Milanesi, Francione e Saltarelli, a fianco Carlo Centemeri e Andrea Salvatori

di **Lucia Macchioni**

Accorciare le distanze tramite la musica, facendo risuonare la Metropoli, fino a Lodi, sulle note del pianoforte. Lodi, da quest'anno, entra a pieno titolo nel cartellone di "Piano city". Un traguardo conquistato grazie alla Provincia e al Comune di Lodi che hanno saputo cogliere la rassegna musicale come un'opportunità per avvicinarsi a Milano attraverso la cultura. Ieri, Fabio Francione e Daniele Saltarelli della Provincia di Lodi con l'assessore comunale Francesco Milanesi, hanno chiamato a raccolta le realtà di "casa" nostra che daranno vita al palinsesto da venerdì 17 maggio a domenica 19. Il primo evento della rassegna "Around Keith Jarret The Koln Concert & other improvisations" andrà in scena alla Casa San Giuseppe gestita dalla Caritas Lodigiana: sarà Erminio Cella, jazzista di professione e insegnante di musica, a dare il via ai concerti al pianoforte, venerdì alle ore 21. Sabato 18 saranno gli allievi dell'Accademia Gerundia i protagonisti della serata, portando in scena Bach, Mozart, Chipin, Shostakivich e Debussy alle ore 17 presso la sede in via Besana 8. Alle 18 "Piano city" traslocherà all'Incoronata con Carlo Centemeri che si esibirà al clavicembalo e all'organo, facendo «risuonare le caratteristiche intrinsiche e nascoste di uno strumento storico, barocco, unico nel suo genere». Alle 21 il chiostro della Provincia in via Fanfulla ospiterà "Nido" a cura di Andreino Salvatori proiettando gli spettatori in un contesto che prende spunto e forza dai detenuti, grazie a un lavoro che il musicista porta avanti nelle carceri (l'evento di farà anche in caso di pioggia).

Domenica ore 18 all'accademia Gaffurio i pianisti Gianluigi Arbughi, Ivan Forcati, Giovanni Grassotti, Leonor Iotti ed Elena Sfrondrini faranno vibrare il salone sulle note di Bach e Haendel mentre alle 21 al liceo Verri si chiuderà la rassegna con Carlo Morena con "About Keith Jarrett's faceing you". «Dopo il "fuori porta" che lo scorso anno aveva permesso di dislocare qualche concerto a Lodi, da quest'anno, la nostra proposta sarà allineata con il cartellone principale, unendo le "City" milanesi, quella letteraria (Book city) e quella musicale (Piano city)», ha detto Fabio Francione. Anche il consigliere provinciale Daniele Saltarelli ha sottolineato: «Agganciandoci a questa bella opportunità, metteremo in gioco le nostre realtà locali, dalle accademie di musica al terzo settore». Una programmazione di alto livello che si sta consolidando grazie alla collaborazione con la Provincia, ha chiuso l'assessore Milanesi.



francesco@paroleedintorni.it
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.